

# Unioncamere: a luglio in aumento le imprese che assumono



La quota di imprese che hanno programmato **assunzioni** sale al 16,7%, in deciso rialzo rispetto al 14% del luglio 2017. Nel **terziario** si registra il più intenso incremento della quota di aziende che richiede personale in ingresso: su base annua si passa dal 14,6% al 18,2% del totale, con un aumento massimo per la filiera del turismo (dal 18,6% al 23,1%).

L'andamento è in discreta crescita anche nelle **costruzioni** (dall'11,1% al 13,2%), mentre nel **manifatturiero** si riscontra una sostanziale stabilità (+0,2 punti rispetto a luglio 2017).

E' quanto emerge dal Bollettino del **Sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con **ANPAL**, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi tra luglio e settembre 2018.

Con il segno "più" anche il numero dei contratti di lavoro programmati su base annua. Sono oltre **416mila** le entrate previste a luglio 2018 rispetto alle quasi 375mila di un anno prima. Il tasso di entrata (che esprime il rapporto tra numero di entrate programmate e dipendenti delle imprese) si attesta al 3,5% (rispetto al 3,4% di luglio 2017), stazionario nell'**industria** e in crescita nei comparti dei **servizi**, in particolare in quelli alle persone (con quasi un punto in più

su base annua).

## **1 ASSUNZIONE SU 4 È DI DIFFICILE REPERIMENTO**

Quasi una ricerca di personale su quattro rischia di restare disattesa per le difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese. Il mismatch riguarderà oltre il 24% dei 416mila contratti programmati per luglio, in aumento rispetto allo stesso mese del 2017, quando non raggiungeva il 21%.

## **FASHION, IL SETTORE AL TOP PER MISMATCH**

A livello settoriale si segnala come ben quattro dei primi cinque settori che hanno mostrato particolari difficoltà di reperimento restano invariati rispetto a luglio dello scorso anno: le industrie del **legno-mobilio** e la **metallurgia** (sono difficili 41 entrate su 100 per entrambi i comparti, indicazioni in crescita rispetto al 2017), le **industrie meccaniche e elettroniche** (difficili 38 entrate su 100, indicazioni stabili rispetto al 2017) e l'**ICT** (difficili 34 entrate su 100, indicazioni in calo rispetto al 2017). Completa il ranking, in prima posizione, il comparto **moda-calzature** per il quale quasi un'entrata prevista su due nel mese di luglio è considerata di difficile reperimento (quasi il doppio rispetto allo stesso mese del 2017).

## **MECCANICO ARTIGIANALE, LA PROFESSIONE PIU' DIFFICILE DA RICERCARE**

Tra le professioni a maggior richiesta, il mismatch più elevato si riscontra per i **meccanici artigianali** ovvero i riparatori e i manutentori di macchine fisse e mobili: il 48% dei quasi 10mila profili previsti in entrata è ritenuto di difficile reperimento. Si attesta poi intorno ad un terzo del

totale delle entrate programmate la difficoltà di reperimento per i circa 23mila **conduttori di veicoli a motore** ed è di poco inferiore per i 14mila tecnici dei rapporti con i mercati.

## **IL SUD IN TESTA PER I CONTRATTI DI LAVORO PREVISTI**

È il Mezzogiorno l'area del Paese che esprime nel mese di luglio la maggior richiesta di lavoro: 127mila i contratti programmati, con la **Campania** in testa con oltre 34mila entrate previste. Seconda posizione per il Nord-Ovest (110mila), trainato dalla **Lombardia**, in cui il settore privato prevede di attivare quasi 73mila contratti di lavoro. Segue il Nord-Est (98mila le entrate previste), guidato dal **Veneto** con 37mila entrate.

Al Centro, infine, il sistema imprenditoriale ha in programma di attivare oltre 80mila contratti di lavoro, il 46% dei quali (poco più di 37mila) proviene dal **Lazio**.

Per quanto concerne la quota di imprese che hanno previsto assunzioni, a luglio 2018 il quadro territoriale mostra un deciso aumento su base tendenziale per il Nord-Ovest (+3,8 punti rispetto al 2017, attestandosi al 17,4% del totale), per il Nord-Est (+3,2 punti sul 2017, raggiungendo il 18,7% del totale) e per il Centro (+2,9 punti rispetto al 2017, arrivando al 16,2% del totale). Più contenuto il progresso registrato per la quota di imprese che hanno programmato di assumere del Sud e Isole (+1,6 punti, il 15,1% del totale).